

14/12/2009

## Comunicato stampa

### **IL COPA-COGECA LANCIA UN ALLARME PER LA GRAVE SITUAZIONE DEL MERCATO CEREALICOLO, COLPITO DA UN CALO DEI PREZZI DEL 54%, E SOLLECITA LA COMMISSIONE A VALUTARE OGNI POSSIBILITÀ PER PROTEGGERE GLI AGRICOLTORI DAL RISCHIO DI VOLATILITÀ DEL MERCATO**

Il Copa-Cogeca ha attirato l'attenzione oggi sulla situazione critica del mercato cerealicolo europeo, che deve fare fronte a un calo dei prezzi del frumento del 54% registrato lo scorso anno, e ha invitato la Commissione europea a valutare ogni possibilità per proteggere gli agricoltori dai rischi crescenti di volatilità del mercato.

In un intervento a Bruxelles, Paul Temple, presidente del gruppo di lavoro "Cereali" del Copa-Cogeca, ha sottolineato che: "Il settore cerealicolo è stato colpito drasticamente dalla crisi economica, che ha determinato un crollo incisivo della domanda di cereali. Le esportazioni europee di cereali sono calate rispetto allo scorso anno e, tra gennaio 2008 e novembre 2009, i prezzi del frumento sono scesi addirittura del 54%. Nel frattempo però, i costi di produzione e gli effetti del cambiamento climatico sono in forte aumento e l'accesso al credito sta diventando problematico. La sicurezza alimentare è diventata una priorità e nonostante ciò, noi agricoltori possiamo far affidamento su una redditività economica solo quando la produzione è insufficiente. Questo mette i cerealicoltori europei in una situazione economica insostenibile".

Viste le condizioni difficili, si prevede che la produzione cerealicola dell'UE diminuirà nuovamente il prossimo anno, con un forte calo delle superfici investite del 5% che, a sua volta, potrebbe determinare un'impennata dei prezzi cerealicoli seguita da un impatto catastrofico sui prezzi dei mangimi, sulla produzione animale europea, come pure sui prezzi alimentari per i consumatori.

Paul Temple ha insistito sul fatto che: "L'estrema volatilità dei prezzi sul mercato cerealicolo crea un grave problema per i produttori di cereali dell'UE e minaccia la competitività del settore animale europeo. Il funzionamento della catena alimentare deve pertanto essere migliorato per garantire la redditività economica. Le riserve mondiali per coprire il consumo sono tuttora scarse e un calo della produzione accresce la vulnerabilità dell'UE a qualsiasi tipo di evento climatico o calamità naturale. Date le previsioni della FAO secondo le quali la produzione alimentare mondiale dovrà raddoppiare entro il 2050 per soddisfare una domanda in aumento, è essenziale mantenere la produzione cerealicola in tutta l'Unione europea, investendo nelle infrastrutture, nella ricerca, nello sviluppo e nelle risorse umane".

---

Per ulteriori informazioni, si prega di contattare:

**Arnaud Petit**

Direttore

Tel.: +32 2 287 27 [03]

[arnaud.petit@copa-cogeca.eu](mailto:arnaud.petit@copa-cogeca.eu)

**Amanda Cheesley**

Press Officer

Cell.: + 32 474 840 836

[amanda.cheesley@copa-cogeca.eu](mailto:amanda.cheesley@copa-cogeca.eu)

---

**CDP(09)8635:1**

---